



CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ  
055 8970557

Metropoli

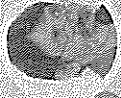
# GREVE IN CHIANTI

VENERDÌ 8 APRILE 2011



CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ  
055 8970557

**IL BORSINO DELLA SETTIMANA**



**Maurizio Marziali**  
Presidente casa  
del popolo di Strada

Torna ancora una volta la grande "Sagra delle Frattaglie" della casa del popolo stradale.



**Tommaso Vanni**  
Assessore  
alla partecipazione

A volte ci si lamenta della mancanza di partecipazione, a volte invece... la partecipazione mette

un po' in difficoltà. È il caso di San Polo, a partire dal "ribollire" per la questione 49.

## SAN POLO PRO 49

# La "rivoluzione" partita dell'autobus

*Un'unione di liberi cittadini, nata soprattutto grazie a Facebook per combattere i tagli alle corse di Linea, adesso pensa in grande*

MATTEO HISTORI

Un comitato locale, il San Polo Pro 49, anche se di recente costituzione, sta portando a casa i primi risultati di una protesta civile ed educativa diffusa soprattutto grazie a Facebook, che sta cercando di risolvere al meglio per la frazione grevigiana il complesso problema della linea 49.

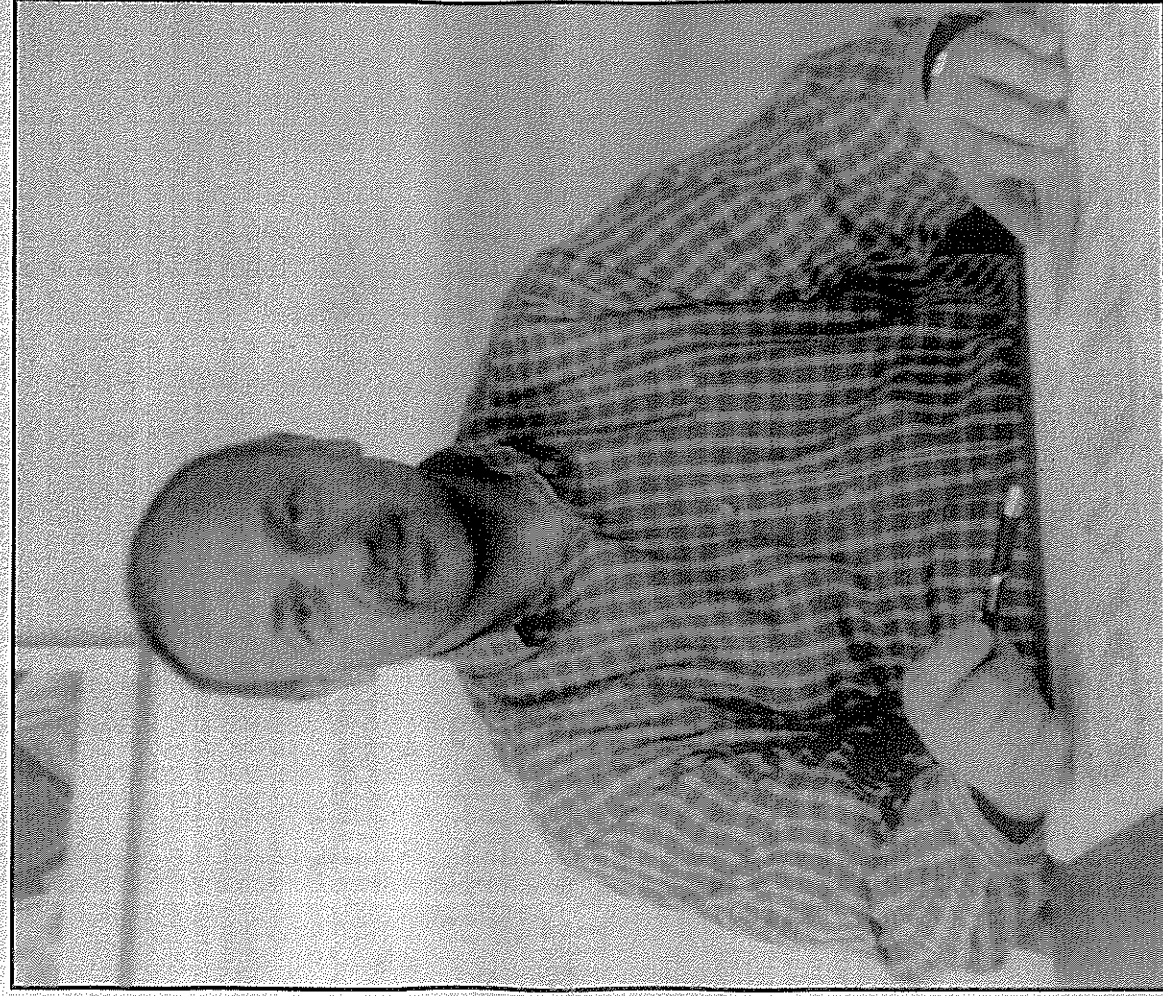
Il nove marzo si è riunito per la prima volta presso Sns L'Unione di San Polo il comitato alla presenza di duecento persone, dove i presenti, persone di tutte le età e di varia estrazione sociale, hanno espresso il loro disagio e la loro preoccupazione per le notizie confuse sul taglio totale del servizio della linea 49.

Da subito il comitato si è messo all'opera, riuscendo in breve tempo a formulare una nuova proposta di orari di corsa del bus che prevedesse sette corse feriali e tre festive; proposta che è stata sottoposta al Comune di Greve e Bagno a Ripolle alla compagnia Linea, che nella riorganizzazione de-

«Siamo pensando di trasformarci in un'associazione di volontariato apolitica ed apartitica»

gli orari ha accolto ben sei proposte delle sette espresse per i giorni festivi dal comitato. Un risultato ottenuto grazie alla collaborazione del consigliere Pier Luigi Morandini con delega ai trasporti, dell'amministrazione comunale di Greve e dell'assessore provinciale ai trasporti Stefano Girotti» sottolinea Carlo Viviani Della Robbia, uno dei promotori del comitato.

A seguito dei risultati ottenuti e della crescente attenzione verso il gruppo da parte dei cittadini (anche sulla pagina Facebook) il comitato «sta pensando» di trasformarsi in un'associazione di volontariato apolitica ed apartitica che riunisca tutta la frazione di San Polo in una sola voce, che si faccia carico degli interessi e di tutte le problematiche della frazione per creare un rapporto costruttivo e di collaborazione con l'amministrazione di Greve. Il prossimo obiettivo sarà di di-



CARLO VIVIANI DELLA ROBBIA Uno dei promotori dell'iniziativa

SAN POLO IN CHIANTI

# La "bibliotechina" scoppia di salute

*Aperta il lunedì e il venerdì, sta diventando un centro importante: se poi arrivasse un nuovo computer...*

Due mesi dalla riapertura della "bibliotechina" di San Polo Donatella Banchetti, la volontaria che si occupa della gestione, esprime tutta la sua soddisfazione per come stanno evolvendo le cose e per l'alto numero di bambini che nelle due aperture settimanali (lunedì e venerdì dalle 16.30 alle 19), affollano la biblioteca. La riapertura rientra in uno dei progetti dell'associazione "Amici dell'arte" e della cultura fondata da Carlo Fiaschi che si riunisce una volta al mese a Greve e si occupa di vari progetti su tutto il territorio.



BIBLIOTECARIA VOLONTARIA Donatella Banchetti e l'"anima" della piccola biblioteca della frazione

LA FOTONOTIZIA



Genai inaugurazione per il "nuovo corso" della rosticceria della Coop di Greve in Chianti: un nuovo corso teso a valorizzare i prodotti locali, la filiera corta, per un'attività che vuol diventare un punto di riferimento della gastronomia grevigiana.

PANZANO IN CHIANTI

## Nuovo serbatoio per l'acqua Approvato il progetto definitivo

«È qui la priorità numero uno nel Comune di Greve per l'acqua»

I cittadini di Panzano vedono avvicinarsi la posa in opera del nuovo serbatoio che consentirà di sopperire ad eventuali momenti di carenza idrica nella zona. Nell'ultimo consiglio comunale è stato infatti approvato all'unanimità il progetto definitivo presentato da Publacqua.

«La priorità numero uno nel Comune di Greve per quanto riguarda l'acqua è la frazione di Panzano - dice l'assessore ai servizi a rete, Simona Forzani - dove al momento però non vi è alcuna emergenza idrica ma che ha indubbiamente una fragilità strutturale per quanto riguarda l'approvvigionamento di risorsa, essendo servita dai soli pozzi lungo la Pesa che in caso di estati molto siccitose diminuiscono la loro portata».

«L'iter per arrivare a questo punto è stato piuttosto complesso - prosegue - Dopo che nel 2009 era arrivato un iniziale progetto preliminare del gestore al quale sono seguite le osservazioni del Comune per il corretto inserimento del manufatto nell'ambiente circostante, si è dovuto attendere molti mesi per il progetto definitivo. Poiché poi la zona è sottoposta a vincolo paesaggistico e idro-geologico è stato necessario conseguire anche il nulla osta della Soprintendenza e il parere del geologo e così si è arrivati ad oggi».

«Adesso - conclude - Publacqua deve provvedere alle procedure di esproprio e al progetto esecutivo al quale seguirà il permesso di costruire. Con una stretta collaborazione con il gestore confidiamo di poter dare avvio ai lavori in tempi adeguati, considerato gli adempimenti di legge necessari. Allo stesso tempo sarà continuata la ricerca di nuova risorsa, affidandosi anche a geologi del luogo».

di della biblioteca per fare qualcosa per la mia frazione, per offrire a tutti un'alternativa al bar o alla sala giochi» sostiene un entusiasta Donatella Banchetti.

E ancora: «L'idea della riapertura è quella di trasformare la biblioteca in un centro lettura dove in futuro si possano organizzare anche manifestazioni di gruppi di lettura, di cineforum, di lettura di novelle ai bambini tramite la musica ma dopo aver portato la gente in biblioteca».

Perché è forte la presenza di bambini (che sono i lettori più attenti) e di donne...

zi tra i quindici e i vent'anni, categoria quest'ultima la cui assenza rammarica molto la bibliotecaria. Il suo obiettivo è proprio quello di cercare di coinvolgere un'utenza più giovane nel mondo della lettura. La biblioteca vive di donazioni dei privati, i libri più richiesti sono soprattutto gli ultimi usciti, per poter usufruire del prestito di libri e dvd basta fare una semplice tessera.

Anche se, come sostiene la bibliotecaria, «ci farebbero comodo libri per bambini molto piccoli e un computer nuovo per rendere più funzionale il lavoro ed essere in collegamento...



# Avg: verso le elezioni Una notte di fuoco

Nominati i cinque membri della commissione elettorale durante la tesissima assemblea di giovedì 31 marzo



MATTEO PUCCI

La fine è stata la scelta di un centinaio di votanti a indicare, fra i sette candidati, i cinque chiamati a un compito delicatissimo: individuare i 20-25 nomi fra cui, alle prossime elezioni del 17 aprile, saranno scelti i 15 nuovi consiglieri dell'Avg. Che, a loro volta, indicheranno i quadri dirigenziali, presidente in primis. Si tratta di Maurizio Crini, Ombretta Lucidi, Egipto Martelli, Danilo Pierini, Filippo Raneli.

Una scelta arrivata a notte inoltrata, in quella che è stata un'assemblea dei soci al cardiopalma. Attesa da settimane, col nervia fior dipel-

zo l'Associazione di volontariato grevigiano ha vissuto il primo passo verso il rinnovo delle sue cariche sociali.

Un rinnovo che mai come in questa occasione è seguito con spasmodica attenzione: la situazione debitoria dell'Avg è infatti ormai nota a tutti. L'assemblea si è aperta con la relazione sul bilancio del 2010 (poi approvato a

maggioranza) che, come spiegato anche su *Metropolis* nelle scorse settimane, è un bilancio sano.

I problemi nascono invece tutti dalla questione dell'immobile in cui hanno trovato sede l'Avg, il distretto sanitario in cui era prevista la sede del Gruppo Insieme. E dalla mancanza di liquidità alla quale anche le banche

non paiono intenzionate a dare risposte.

A ripercorrere tutta la vicenda è stata la relazione dell'attuale presidente, Massimo Lai, che in un lungo sofferto discorso ha rivissuto questi ultimi mesi.

Non c'erano irrisolti tanti delle istituzioni: c'era solo il vicesindaco Paolo Sottani in qualità di socio del-

AVG La sede dell'associazione. A sinistra il presidente Massimo Lai e il sindaco Bencisà

## FISSATA LA DATA

Si pensava che le elezioni del per il nuovo consiglio dell'Associazione di volontariato grevigiano potessero slittare dopo il "maggio" dall'assemblea dei soci, ha già fissato la data.

Il giorno individuato per le elezioni del consiglio direttivo dell'associazione è infatti domenica 17 aprile, dalle 8 alle 22 nei locali dell'Urpal palazzo comunale in piazza Matteotti.

Una decisione, spiegano i cinque della commissione elettorale, «partecipatissima, a dimostrazione di quanto i cittadini di Greve siano particolarmente sensibili al futuro della più importante associazione di volontariato socio-sanitario del territorio».

Secondo loro la composizione del gruppo è stata «la sintesi di una chiara volontà del corpo associativo di offrire all'Avg una prospettiva di rinnovamento del gruppo dirigente, che possa aprire una fase di risanamento e di rilancio dell'associazione superando le numerose difficoltà attuali emerse anche nella discussione del 31 marzo».

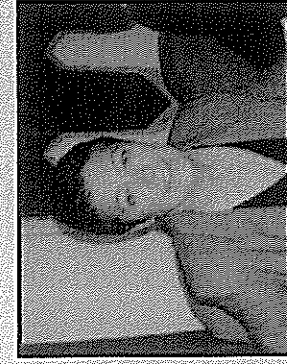
I cinque hanno anche avviato le consultazioni per preparare la lista dei 25 candidati «puntando su una proposta che coinvolga nuove energie nell'associazione - a partire dai giovani, e valorizzi le esperienze più positive maturate negli anni trascorsi».

Infine, in rappresentanza dell'assemblea, esprimono prima di tutto il loro «ringraziamento al costante e prezioso lavoro di tutti i volontari che sono da sempre la vera anima dell'associazione». Il nostro auspicio è quello di formulare una proposta che possa riattivare freschezza ed entusiasmo nell'associazione, in stretta collaborazione con tutti i volontari, i cittadini e le istituzioni».

P.M.

## EX VICESINDACO

# Marisa Pallanti: «Siamo di fronte alla "scalata" dell'associazione»



È ancora molto tesa Marisa Pallanti, ex vicesindaco del Comune di Greve e socia Avg, quando la contattiamo all'indomani dell'assemblea del 31 marzo.

«Il mio - ci spiega - è stato l'intervento di una persona sincera, che dice quel che pensa. Mi sarebbe piaciuto che chi c'erami avesse semplicemente ascoltato, invece siamo arrivati al punto in cui, quando sono uscita a fumare una sigaretta, sono stata aggredita in maniera violenta. Qualcuno si è avvicinato con un astio incredibile».

Due le valutazioni fatte da Pallanti. La prima sull'assemblea stessa: «Non era questo - ci dice - il modo di arrivare per un'associazione che da 20 anni fa parte della comunità grevigiana. Si può non condividere come è stata gestita, si possono dire tante cose, ma il primo passaggio secondo me avrebbe dovuto essere quello di un ringraziamento a chi l'ha portata avanti. Invece si è arrivati a que-

sta assemblea come a una sorta di resa dei conti».

«Non mi sembrava davvero il caso - dice ancora - anche perché in questa associazione c'è tutta una serie di persone che dona il suo tempo e sofferono in questa situazione. Io il cambiamento lo ritengo anch'egitusto, ma non approvo certo il metodo con il quale si sta attuando».

«Il mio principale rimprovero al gruppo dirigente dell'Avg - dice Pallanti - è quello di non aver visto (o di non aver voluto recepire) le manovre che si stavano mettendo

in atto».

Poi il durissimo atto d'accusa: «Destabilizzare l'Avg non è stato facile, ma accanto aveva un'altra associazione più debole, il Gruppo Insieme, di cui, lo sottolineo, faccio parte e in cui presto servizio. Il Gruppo Insieme è stato usato (non certo da chi è dentro) come grimaldello nei confronti dell'Avg. Insomma, il debito del Gruppo Insieme fa parte di un progetto di "scalata" all'Avg».

Infine i suoi dubbi sull'assemblea: «Era già stato tutto preparato, compresi cinque membri della commissione elettorale. Ho visto che li hanno votati anche soci dell'Avg che però sono soci solo in maniera nominale. Non si vedono mai, faranno sì e no qualche mezzo servizio».

«Mi dispiace profondamente - conclude Pallanti - lo continuerò a fare volontariato come ho sempre fatto. Certo che questa vicenda mi porta a credere un po' meno in alcune persone che vi operano».

Pi.Ma.

## VICESINDACO

# Paolo Sottani: «A un tratto sono dovuto intervenire»

Il vicesindaco Paolo Sottani (ed ex presidente del Gruppo Insieme fino alla sua nomina, nella primavera del 2009, nella giunta di Alberto Bencisà), si era presentato all'assemblea dell'Avg del 31 marzo in qualità di "semplice" socio.

«Quando però - ci dice - si è iniziato a tirare continuamente in ballo l'amministrazione comunale e il Gruppo Insieme mi sono sentito in dovere di prendere la parola».

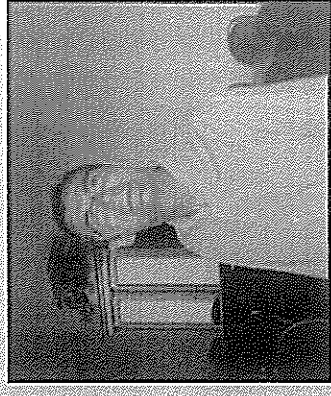
«Del resto - prosegue - è stata una serata tesa e movimentata, in cui ho sentito interventi incredibili. Compreso quello dell'ex vicesindaco Marisa Pallanti (che parla nell'articolo a sinistra, n.d.r.), che ritengo ingiustificabile: ha cercato di far passare il Gruppo Insieme come lo strumento utilizzato per distruggere l'Avg».

«Invece - continua - il Gruppo Insieme non ha nessuna colpa. Tanto che con l'Avg non c'è mai stato nessun accordo scritto: ho sentito anche pronunciare cifre

sproporzionate».

Poi ha difeso l'amministrazione comunale: «È stato detto - conclude Sottani - che abbiamo contattato la Misericordia di Mercatale per i loro servizi. In realtà è stato l'opposto, sono loro che son venuti a proporsi. E noi li abbiamo semplicemente ricevuti per dirgli che apprezzavamo il loro interesse, ma che volevamo vedere prima come si conclude la vicenda dell'Avg».

Pi.Ma.



Cercasi personale per servizi  
di hostess e promoter

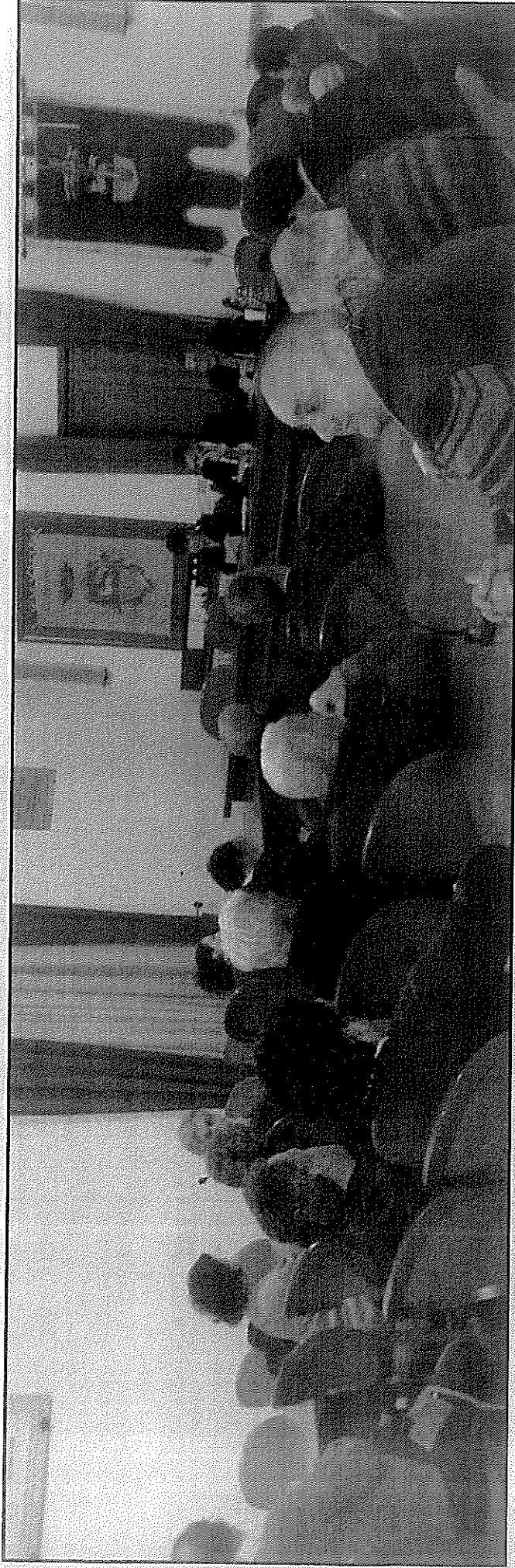
Contattaci!

**TANDEM**  
TANDEM  
TANDEM

Via XIII Martiri, 286 50013 Campi Bisenzio (Fi)  
Tel. 055.8990681 Fax 055.8947089  
Info@tandemitalia.it - www.tandemitalia.it



## IL FACCIA A FACCIA



Una serata di buona politica, in cui speriamo di aver dato ai grevigiani elementi utili di approfondimento e riflessione. Del resto il faccia a faccia fra il sindaco Alberto Bencistà e la capogruppo dei Popolari per la Libertà, Carla Borghi, era nato proprio per questo. Ecco le cinque domande

che gli ha posto il direttore di *Metropoli*, Fabrizio Nucci. Sotto trovate le risposte che ognuno dei due ha ritenuto opportuno dare.

**1** - Se e come è cambiato il clima politico a Greve dalla serata in piazza delle opposizioni del 3 settembre 2010?

**2** - Questione urbanistica e del Ferrone: come ci siamo arrivati, di chi le responsabilità e come ne se ne esce?

**3** - Centro islamico: quale la vostra posizione? e che intendete portare avanti?

**4** - Spesso si parla di Greve come di un Comune isolato dal resto del Chianti: quale la vostra idea in questo senso?

**5** - Termovalorizzatore a Testi: quale la vostra posizione? e che intendete portare avanti?

CARLA BORGHI

## «Questione Ferrone Niente è cambiato»

«Nasce da una "guerra" fra giunte e da un'interpretazione troppo fiscale delle norme. E a rimetterci sono stati gli imprenditori»

**1)** Il 3 settembre è stata la fine di un tentativo chiaro da parte nostra di scalzare la maggioranza: ci abbiamo provato perché secondo noi l'amministrazione comunale stava prendendo una strada pericolosa in campo urbanistico. Temevamo che quelle scelte avrebbero portato a gravi conseguenze legali ed economiche per il Comune. La maggioranza si è chiusa bene, ha resistito.

**2)** È il tema che portò alla serata in piazza del 3 settembre e sul quale da allora niente è cambiato. Ricordo che un anno fa il sindaco ci comunicò che i lavori nella zona del Ferrone erano stati sospesi mostrando un foglio e dicendo: «Questa provocherà qualche morto e tant'è». Era una frase significativa di una giunta che combatteva contro quella precedente: più volte al sindaco ho detto di non proseguire su questa strada, dannosa per i nostri cittadini. Oggi abbiamo le stesse convinzioni: la questione del Ferrone nasce da qui, da questa "guerra" fra giunte e da un'interpretazione delle norme (a voler essere buoni) troppo fiscale. Lì c'è un terreno di sette metri, rimane difficile pensare che ci venga realizzata una casa d'espansione, la stessa Autorità di Bacino è scettica. Il tutto con i problemi che sono in difficoltà e vedi Enomatic, pronti a lasciare il comune.

**3)** Sul centro islamico il Pdl grevigiano ha approvato un documento che lo accetta, perché a Greve c'è una comunità islamica ben inserita, anche se non va mai

operazioni creano in parte della popolazione. Se poi si pensa che l'assessore Marcello Formi ha sempre detto che si parla di un centro islamico di riferimento per tutto il Chianti... Non scherziamo: se il centro islamico sarà, sia per la comunità grevigiana. E serve anche per aumentare la loro consapevolezza di essere cittadini italiani, con diritti e doveri: penso ad esempio al ruolo subalterno delle donne in queste comunità, che prima o poi dovrà cambiare.

**4)** Prima di pensare tanto al Chianti pensiamo a dare i servizi ai cittadini grevigiani, visto che le lamentele si sprecano da ogni parte del nostro territorio. Quando il comune sarà in forma allora parleremo del resto: se parliamo di Chianti allora diamo il nostro contributo. Sulla variante di Grassina ad esempio, che serve molto anche a noi. E magari a stringere maggiori forme di collaborazione con amministrazioni vicine, penso soprattutto a San Casciano.

**5)** Il termovalorizzatore di Testi sembra essere il grande motivo di disaccordo con gli altri Comuni, e questo mi fa dire... pazienza. La nostra posizione è nota: servono grandi impianti baricentrici nelle varie zone della Toscana, non piccoli impianti diffusi. Siamo contro il termovalorizzatore così come siamo stati contro il gassificatore, il vero motivo per cui oggi ci troviamo con la scelta di Testi. Visto il Piano provinciale dei rifiuti, devono essere fatte scelte economicamente più vantaggiose e razionali: è su questo piano che ci misuriamo.

ALBERTO BENCISTÀ

## «Siamo il Comune più indagato»

Il sindaco pone l'accento sui guai dell'urbanistica: «Gestione precedente disastrosa, sia dei politici che dei tecnici»

**1)** La serata del 3 settembre è stato il momento dimassimo sforzo di tutti i gruppi di opposizione per tentare di mettere in crisi la giunta. Il tentativo non andò in porto: dopo, e anch'io penso di aver contribuito, il clima si rasserenò, i rapporti sono migliorati. Greve è un comune investito da problemi complessi: servono solidarietà e dialogo fra tutte le forze politiche.

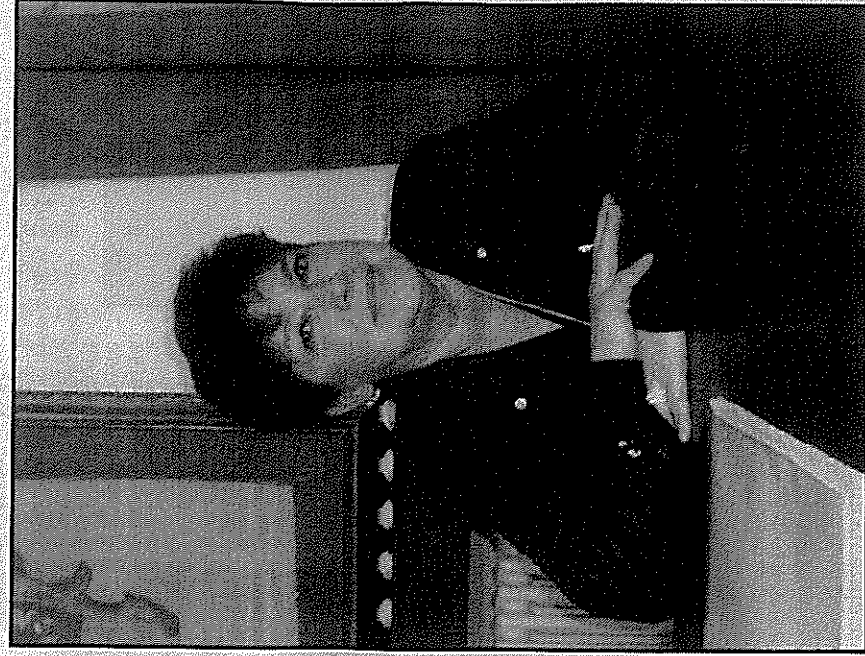
**2)** La gestione urbanistica della giunta precedente è stata disastrosa, sia da un punto di vista politico che tecnico. Tanto che oggi siamo uno dei Comuni più indagati della provincia di Firenze, con 15 indagini in corso, avvisi di garanzia per diversi funzionari comunali, le forze dell'ordine a perquisire uffici e abitazioni. Io spero che la Magistratura faccia il suo corso rapidamente, gran parte dell'archivio dell'ufficio urbanistico è in procura, avvertimenti tecnici devono andare per redigere degli atti. In questo contesto il Ferrone è un caso ancor più particolare: c'è un Piano del Rischio Idraulico elaborato dall'Autorità di Bacino nel 1999 che prevede una casa d'espansione, scomparsa dal Piano Strutturale (giunta Saturnini, ndr.) del 2002. I problemi nascono tutti dal Intanto Tar e Consiglio di Stato ci hanno detto che la sospensione dei lavori era giusta, adesso aspettiamo la sentenza: se arrivasse prima dell'estate darebbe un bel passo avanti. Io preferirei quasi che mi dessero torto e tutto si sbloccasse. E anche che Provincia e Regione se ne lavassero le mani, ma almeno di comune hanno fatto fino ad oggi.

**3)** Noi diciamo sì ad una sala di preghiera dove i fedeli

denari nel comune di Greve abbiano il loro spazio: per questo auspico che anche gli altri comuni facciano altrettanto. Nella fase iniziale sono rimasto choccato da alcune reazioni: alcune venute razziate alla casa del popolo, troppi grevigiani a firmare ai banchi della Lega Nord. Porterò in giunta e alla conoscenza del capogruppo la localizzazione che ho individuato. Vorrei però che non ne parlasse in pubblico e che se ne riparlasse in silenzio nella comunità cattolica e islamica.

**4)** Siamo l'unico comune fiorentino che nel suo nome ha la dizione "in Chianti" ci sarà un motivo. Nel Chianti invece vogliamo metterci di tutto, compresi Impruneta e Bagno a Ripone. Io più che al rapporto con il Chianti guardo a quello con Firenze: è quello il problema centrale da risolvere.

**5)** Il Piano Provinciale del 2002 non è più attuale, il mondo è cambiato. Diciamo al termovalorizzatore ma si a tanti altri punti, fra cui maggior raccolta differenziata, tanto che abbiamo stanziato fondi nostri in bilancio. Siamo costretti a un isolamento? Noi ragioniamo più con il mondo che con gli altri Comuni: difendiamo ambiente, come le città verdi. Il tutto con la spada di Damocle del bando dell'Ato in cui è previsto Testi. Se aggiudicano i lavori allora sarà un guaio. Se l'Ato farà il bando io convocherò un consiglio comunale che dica che si oppone all'unimità: per Greve del resto è questione di vita o di morte. Fra l'altro il Piano prevede di bruciare 20.000 tonnellate di rifiuti nel cementificio Sacchi, il nostro contributo lo diamo già così. Non sarò mai il sindaco che consente di realizzare l'inceneritore.



CARLA BORGHI Capogruppo dei Popolari per la Libertà



ALBERTO BENCISTÀ Sindaco di Greve in Chianti